

VACCINO ANTI-INFLUENZALE

L'influenza è causata da virus influenzali che infettano il sistema respiratorio; si manifesta ogni anno, generalmente in inverno. I sintomi più comuni dell'influenza sono febbre, brividi, mal di testa, dolori articolari e muscolari ed estrema spossatezza. Gli individui sani generalmente guariscono entro 2-7 giorni. Tuttavia, per alcuni la malattia può portare al ricovero, alla disabilità permanente o persino alla morte.

A causa della pandemia di COVID-19, abbiamo ormai familiarità con misure preventive di carattere generale per ridurre la trasmissione dell'influenza: lavare spesso le mani, coprire naso e bocca quando si tossisce e starnutisce, evitare di toccare occhi, naso e bocca, rimanere a casa se malati. Tuttavia, il modo migliore per evitare di infettarsi e diffondere l'influenza è sottoporsi al vaccino anti-influenzale.

La co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2 nella stagione influenzale 2020/2021 ribadisce l'importanza della vaccinazione anti-influenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso (1). **Il vaccino anti-influenzale è raccomandato per tutti i soggetti a partire dai 6 mesi di età che non hanno controindicazioni ed è offerto gratuitamente ai soggetti che presentano un maggior rischio di complicanze nel caso contraggano l'influenza (1).**

Nello specifico, **l'endocrinologo è più probabile che entri in contatto con le seguenti categorie ad alto rischio** (per la lista completa si rimanda a (1)):

- soggetti di età ≥ 60 anni;
- donne in gravidanza e nel periodo post-partum;
- pazienti con diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi soggetti con BMI > 30 kg/m²);
- pazienti con insufficienza surrenalica;
- pazienti immuno-depressi (es. sindrome di Cushing; terapia cronica con glucocorticoidi e altre terapie immuno-soppressive, quali i boli ev di glucocorticoidi in pazienti con orbitopatia basedowiana);
- pazienti con tumori e in corso di trattamento chemioterapico;
- patologie per le quali sono programmati interventi chirurgici;
- pazienti con patologie a carico di apparato respiratorio, cardio-circolatorio, organi emopoietici, epatopatie, malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale.

In questi casi l'endocrinologo deve ribadire che la vaccinazione anti-influenzale è raccomandata ed offerta gratuitamente. Inoltre, occorre applicare il proprio giudizio clinico qualora il soggetto sia affetto da una patologia che aumenta i rischi legati all'influenza; anche in questi casi il vaccino deve essere raccomandato e offerto gratuitamente.

Bibliografia

1. Ministero della Salute. Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021. Circolare del [4 giugno 2020](#).